

# Casalbuttano. La Fipsas: situazione insostenibile. Padania Acque: esami in corso

# Altro sversamento nel Civico

# Pesci spariti sino al Migliaro

di Alessandro Botta

CASALBUTTANO — Ennesimo sversamento di sostanze inquinanti nel Naviglio Civico: è il terzo episodio che si verifica in meno di due mesi. Dal mattino di domenica, la 'solita' striscia bianca ha iniziato a fuoriuscire dallo scarico del sistema fognario di via Bellini. La schiuma ha ricoperto l'intero corso d'acqua, espandendosi fino all'altezza del Migliaro. E qui, a ridosso della città, il venir meno dell'ossigeno ha messo in crisi il poco pesce ancora rimasto nel Naviglio. Stando ai primi accertamenti, la causa sembrerebbe sempre la stessa: quantità anomale di materiali di scarto presenti nella

rete fognaria che provocano il blocco delle pompe dell'impianto. Come già accaduto, ad avvisare la Fipsas è stato A. R., volontario della protezione civile da sempre in prima linea per la salvaguardia del Naviglio. Ieri, sul luogo, gli addetti Fipsas sono intervenuti guidati dal responsabile settore vigilanza Francesco Parizzi. Con loro anche una pattuglia della polizia provinciale e gli operatori di Padania Acque. Non è invece stata allertata l'Arpa, ente preposto al campionamento delle sostanze nocive. «Uno sversamento — commenta il vicepresidente Fipsas di Cremona Giuseppe Mazzoleni —, che si verifica con una fre-

quenza non settimanale, ma quasi. Ormai parliamo di uno stato di inquinamento totale, che ci sta mettendo in grave difficoltà. Non so quando riusciremo a recuperare il canale. Casalbuttano è il punto cruciale: il materiale si deposita sul fondo, ma prosegue anche lungo il corso d'acqua spingendo sempre più a valle il pesce. Si tratta di un danno che cancella totalmente la fauna ittica che si è creata negli anni. E il ripopolamento diretto non è più sufficiente. Non possiamo solo introdurre nuovo pesce, ma dobbiamo ricreare tutto il ciclo produttivo del Naviglio. Ciclo che allo stato attuale è compromesso. Questo è l'impegno che si propone la sezione».

L'ingegner Andrea Guerreschi di Padania Acque afferma: «Siamo già intervenuti, ma adesso dobbiamo capire cosa è successo realmente. Ci vuole un'analisi precisa per riuscire a fare il quadro della situazione». Preoccupato il volontario della protezione civile che aggiunge: «Il fiume era bianco. Lo sversamento è avvenuto sempre dallo scarico di via Bellini, vicino alla discarica. E anche il materiale sembrava il medesimo. Così ho allertato la Fipsas. Dal mio punto di vista ci vorrebbe un allarme in grado di segnalare l'anomalia a chi gestisce l'impianto. Lo scorso anno ho avvisato della moria di pesce. A gennaio mi sono accorto che qualcosa non andava. Da tempo sono sensibile al tema, ma sarebbe importante riuscire a bloccare subito questi sversamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ I PRECEDENTI

Tre episodi in soli due mesi  
 Fauna ittica compromessa  
 nonostante gli attivi volontari

CASALBUTTANO — Il Naviglio Civico sembra non trovar pace. Il 28 gennaio 2015, a causa della rottura di un collettore fognario, si è verificata una grave moria. Quattro quintali di pesce morto, mentre sono 10 i quintali di esemplari vivi recuperati dalla Fipsas. Altro episodio è quello del 30 settembre 2015: una falla in una tubatura ha provocato uno sversamento di liquami non trattati. I pesci salvati sono stati stimati in circa un quintale e mezzo. Probabile scarico industriale 'oltre le norme', con l'impianto di depurazione che va ko il 29 dicembre 2015. Dopo la morte di tre quintali di pesce, la Provincia e l'Arpa hanno avviato un'inchiesta. La schiuma bianca ha invece invaso il corso d'acqua lo scorso 20 gennaio. Totalmente compromessa la fauna ittica.



Le sostanze nocive mentre fuoriescono dallo scarico, il Naviglio inquinato e sopra il mezzo Fipsas

